



AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN REFERENTE TECNICO – ORGANIZZATIVO PER IL PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME.

La Comunità territoriale della val di Fiemme rende noto che, in esecuzione al decreto del Presidente della Comunità n. 109 del 07.12.2023, esecutivo, è attivata una procedura pubblica per l'individuazione di una figura professionale cui affidare, mediante contratto di lavoro autonomo, l'incarico di Referente Tecnico – Organizzativo (di seguito RTO) per il Piano Giovani di Zona della Comunità territoriale della val di Fiemme.

L'incarico avrà durata dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31.12.2026, previa valutazione congiunta del Tavolo e dell'Ente capofila potrà essere prorogato anche annualmente, per un massimo di ulteriori 5 anni. L'incarico rimane comunque subordinato sia all'intenzione dei comuni della val di Fiemme di realizzare il Piano giovani di zona nonché alla annuale conferma del finanziamento da parte della PAT – Assessorato Istruzione e Politiche Giovanili.

La figura del RTO per il Piano Giovani è prevista dai criteri e modalità di attuazione dei piani giovani d'ambito, da ultimo approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1683 del 08.10.2021.

Le funzioni di RTO, previste dai criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e dei progetti di rete tra i piani giovani di zona e i piani giovani d'ambito approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1683 del 08.10.2021, sono:

- “curare gli adempimenti inerenti al funzionamento e alle attività del Tavolo e del Gruppo Strategico (es. invio convocazioni, verbali, preparazione materiali necessari per gli incontri, diffusione di informazioni, realizzazione database) e definire in collaborazione con il Referente Istituzionale (di seguito RI) e il Referente Amministrativo (di seguito RA) le tempistiche annuali di lavoro;
- supportare i componenti del Tavolo nella rilevazione degli elementi per l'elaborazione del Piano Strategico Giovani (di seguito PSG) e coordinare le attività di definizione e approvazione dello stesso, nonché delle sue modifiche/integrazioni (legate al processo di monitoraggio e valutazione) per la presentazione annuale;
- favorire e supportare la conoscenza e la promozione del PSG sul territorio, nonché la raccolta e la valutazione delle proposte progettuali candidate a finanziamento su specifici dispositivi promossi in coerenza con il PSG stesso;
- collaborare con il RI e il Tavolo per mantenere e sviluppare la rete di portatori di interesse del Tavolo e del territorio, nell'ottica di contribuire a promuovere e implementare la cultura delle Politiche Giovanili e i loro orientamenti a livello locale e provinciale;

- supportare i responsabili dei progetti nella fase di ideazione, promozione, realizzazione, rendicontazione e valutazione delle proposte progettuali;
- supportare i membri del Tavolo e i soggetti responsabili dei progetti nei rapporti con gli enti locali, l'ente capofila e la PAT;
- aggiornare periodicamente il Tavolo circa lo stato di avanzamento dei progetti approvati, al fine di migliorare la comunicazione sociale, il monitoraggio e la valutazione complessiva del PSG;
- diffondere tra i membri del Tavolo e sul territorio le iniziative provinciali, nonché la conoscenza di buone pratiche ed esperienze significative, anche extra-territoriali;
- partecipare agli incontri e ai percorsi formativi promossi dalla struttura competente in materia di politiche giovanili, con particolare (ma non esaustivo) riferimento alla formazione obbligatoria annuale”.

Alle attività sopra citate potranno essere aggiunte ulteriori mansioni, anche accessorie, che saranno individuate a seguito delle valutazioni e riprogrammazioni periodiche.

REQUISITI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Per presentare la domanda di ammissione alla selezione si deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza delle cause ostante a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla vigente normativa ed in particolare assenza delle cause ostante previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- b) non aver subito condanne penali con riferimento agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600- quinquies, 609 –undecies del codice penale ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- c) non aver rinunciato, senza giustificato motivo, ad altro incarico conferito dalla Comunità territoriale della val di Fiemme e/o da altri enti pubblici afferenti al PGZ;
- d) non aver commesso gravi negligenze, ritardi o inadempimenti, debitamente contestati, in precedenti incarichi conferiti dalla Comunità territoriale della val di Fiemme e/o da altri enti pubblici afferenti al PGZ;
- e) non avere un contenzioso con dalla Comunità territoriale della val di Fiemme e/o da altri enti pubblici afferenti al PGZ;
- f) non essere dipendente dalla Comunità territoriale della val di Fiemme e/o da altri enti pubblici afferenti al PGZ;
- g) non essere stato dipendente dalla Comunità territoriale della val di Fiemme e/o da altri enti pubblici afferenti al PGZ con contratto a tempo determinato o indeterminato ed essere cessati dal servizio da meno di un anno per motivo diverso dal collocamento in quiescenza;
- h) non essere lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, anche volontariamente;
- i) non trovarsi nelle altre situazioni di incompatibilità di cui all'art. 39 novies comma 1 della Legge provinciale 23/90;
- j) non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 ossia nei tre anni precedenti non aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio ,

abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- k) essere in possesso del diploma di scuola superiore;
- l) di essere in **possesso della certificazione di competenza “Manager territoriale”** ai sensi dell'art.6 bis della L.P. n.5 del 14 febbraio 2007.

I titoli ed i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

La Comunità territoriale della val di Fiemme si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e potrà disporre in ogni momento l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.

L'esclusione sarà comunicata all'interessato.

L'Amministrazione, ai sensi D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e nel trattamento sul lavoro.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica gli aspiranti prima della stipulazione del relativo contratto. Tale accertamento medico, qualora disposto, sarà operato dal medico competente, come previsto dall'articolo 41, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e sarà inteso alla verifica della sussistenza dell'idoneità necessaria all'assolvimento delle attribuzioni connesse alla posizione funzionale da ricoprire.

La selezione verrà effettuata da apposita Commissione nominata dal Presidente della Comunità territoriale della val di Fiemme.

La procedura di selezione consisterà nella valutazione della documentazione presentata da ogni aspirante e nello svolgimento di tre prove sulle tematiche oggetto dell'incarico così articolate:

- una prova scritta;
- una prova tecnico-pratica (studio di caso; scrittura di progetto; simulazione sull'operatività ecc.);
- una prova orale.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione alla selezione, redatta sul modulo allegato, dichiarando nella stessa il possesso dei requisiti previsti ai punti precedenti.

La domanda dovrà essere firmata dall'aspirante ed alla stessa dovranno essere allegati fotocopia di un documento di identità in corso di validità ed il curriculum vitae.

Nella domanda di ammissione alla selezione, gli aspiranti dovranno indicare l'indirizzo e-mail al fine della ricezione di tutte le comunicazioni relative alla presente procedura.

Le domande dovranno pervenire alla Comunità territoriale della val di Fiemme sita in via Alberti n.4 a Cavalese 38033 (TN), entro il seguente termine perentorio, a pena di esclusione:

ore 12:00 del giorno 08/01/2024

mediante:

- consegna a mano all'Ufficio Segreteria della Comunità territoriale della val di Fiemme, negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.00) oppure

- spedita da casella di posta elettronica certificata (PEC) ed inviata esclusivamente all'indirizzo comunita@pec.comunitavaldfiemme.tn.it, unicamente per i candidati in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata personale. La domanda dovrà essere firmata e scansionata in formato pdf o jpeg, oppure potrà essere firmata digitalmente. Analogamente devono essere scansionati nello stesso formato ed allegati alla domanda tutti i documenti richiesti per la partecipazione alla selezione e il documento d'identità. La spedizione da casella di posta elettronica certificata personale dovrà essere effettuata entro la data e ora sopra indicata e la domanda verrà accettata se dalla ricevuta di avvenuta consegna risulterà rispettato il termine di scadenza del presente avviso. Sarà considerata irricevibile la domanda inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata della Comunità territoriale della val di Fiemme qualora l'invio sia effettuato da un indirizzo di posta elettronica normale o da un indirizzo di posta elettronica certificata di cui il candidato non sia personalmente titolare.

In tutti i casi in cui la domanda risulti illeggibile l'amministrazione provvederà all'esclusione del candidato dalla procedura considerando la domanda come non presentata.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda, pena esclusione.

Il termine stabilito per la presentazione della domanda, dichiarazioni contestuali collegate o richiamate ovvero documenti allegati, è perentorio e pertanto non verranno prese in considerazione quelle domande o documenti che per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore od il fatto di terzi, giungeranno in ritardo o non saranno corredate dalle dichiarazioni richieste dall'avviso di selezione.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti delle domande dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o per causa di eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Il candidato dovrà garantire l'esattezza dei dati relativi al proprio indirizzo e comunicare tempestivamente per iscritto, con lettera presentata di persona o a mezzo pec, eventuali variazioni di indirizzo o di recapito telefonico avvenuti successivamente alla presentazione della domanda e per tutta la durata della procedura di selezione.

CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per partecipare alla selezione pubblica gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm., sotto la propria personale responsabilità, consapevoli sia delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, sia della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti con provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritieri (ammissione, idoneità, inserimento in graduatoria, eventuale assunzione) secondo quanto previsto rispettivamente dagli artt. 76 e 75 del Testo Unico richiamato:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, il luogo di residenza;
2. l'assenza delle cause ostative per contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla vigente normativa ed in particolare assenza delle cause ostative previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

3. di non aver subito condanne penali con riferimento agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quinquies, 609 –undecies del codice penale ovvero l’irrogazione di sanzioni interdittive all’esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
4. di non aver rinunciato, senza giustificato motivo, ad altro incarico conferito dalla Comunità territoriale della val di Fiemme e/o da altri enti pubblici afferenti al PGZ;
5. di non aver commesso gravi negligenze, ritardi o inadempimenti, debitamente contestati, in precedenti incarichi conferiti dalla Comunità territoriale della val di Fiemme e/o da altri enti pubblici afferenti al PGZ;
6. di non avere un contenzioso con la Comunità territoriale della val di Fiemme e/o da altri enti pubblici afferenti al PGZ;
7. di non essere alle attuali dipendenze dalla Comunità territoriale della val di Fiemme e/o da altri enti pubblici afferenti al PGZ;
8. di non essere stati dipendenti dalla Comunità territoriale della val di Fiemme e/o da altri enti pubblici afferenti al PGZ con contratto a tempo determinato o indeterminato, ed essere cessati dal servizio da meno di un anno per motivo diverso dal collocamento in quiescenza;
9. di non essere lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, anche volontariamente;
10. di non trovarsi nelle altre situazioni di incompatibilità di cui all’art. 39 novies, comma 1, della Legge provinciale 23/90;
11. di non versare nella situazione interdittiva di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non ha concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
12. di essere in possesso del diploma di diploma di scuola superiore;
13. di essere in possesso della certificazione di competenza “Manager territoriale” ai sensi dell’art. 6 bis della L.P. n.5 del 14 febbraio 2007;
14. il possesso di eventuali altri titoli di studio (diplomi, lauree, master e altri titoli quali corsi di specializzazione, o corsi di aggiornamento della durata minima di almeno 120 ore su temi legati all’ambito formativo/educativo/socio/culturale);
15. l’eventuale esperienza nello svolgimento di attività di progettazione e di lavoro di rete nell’ambito delle politiche giovanili e/o familiari e/o di sviluppo di comunità indicandone oggetto e natura, datore di lavoro/ente conferente l’incarico, durata;
16. l’eventuale esperienza come Referente Tecnico di un Piano Giovani di Zona e/o d’Ambito, indicando Piano, sede, durata; e le eventuali esperienze lavorative in attività formative/educative/socio/culturali, indicandone oggetto e natura, datore di lavoro/ente conferente l’incarico, durata;
17. le eventuali esperienze lavorative, di volontariato e animazione territoriale in attività formative/educative/socio/culturali, indicando oggetto/descrizione attività, ente/sede, durata e monte ore;
18. l’indirizzo e-mail al quale devono essere trasmesse tutte le comunicazioni.

Ai sensi dell’art. 39 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la firma da porre in calce alla domanda non necessita di essere autenticata.

Ai sensi dell’art. 38 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni contenute nell’istanza, ovvero contestuali o collegate in allegato o comunque richiamate dalla stessa, non necessitano di essere autenticate se sottoscritte dall’interessato e

presentate o inviate unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato.

In attuazione a quanto disposto dall'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o pubblici registri, tenuti o conservati da un'amministrazione pubblica, sono acquisibili d'ufficio, su indicazione, da parte dell'interessato, della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370, i titoli e documenti allegati alla domanda sono esenti dall'imposta di bollo.

L'ammissione alla selezione, come l'eventuale esclusione, è disposta dal Responsabile del Servizio socio-assistenziale con apposito atto motivato. L'esclusione non può essere disposta se non nei casi previsti. Nel caso di domande incomplete, i richiedenti saranno invitati a presentare le dichiarazioni integrative entro i termini stabiliti dal Responsabile del Servizio socio-assistenziale quale Responsabile del Procedimento, trascorsi i quali, senza risposta, verrà presunta la mancanza di requisiti non dichiarati o il venir meno dell'interesse alla partecipazione, con conseguente esclusione dalla selezione.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione deve essere allegata la seguente documentazione:

- Fotocopia semplice fronte – retro di un documento di identità in corso di validità;
- Curriculum Vitae.

Si fa presente che, in attuazione di quanto disposto dal sopra citato D.P.R. 445/2000, il candidato non è tenuto a presentare documenti già in possesso della Comunità.

PROCEDURA DI SELEZIONE

La selezione verrà effettuata tramite valutazione della documentazione presentata da ogni aspirante e valutazione delle tre prove sulle tematiche oggetto dell'incarico.

La selezione verrà effettuata da parte dell'apposita Commissione, nominata dal Presidente della Comunità territoriale della val di Fiemme in qualità di ente capofila del Piano Giovani di Zona della val di Fiemme.

La selezione si svolge per titoli ed esami.

I concorrenti saranno giudicati dalla Commissione, in base ai titoli ed esperienze riportate esclusivamente nella domanda di ammissione. Tale Commissione stilerà, a suo insindacabile giudizio, una prima graduatoria per titoli. Ai titoli saranno riservati al **massimo 10 punti mentre 90 punti saranno riservati alle tre prove (30 punti alla prova scritta, 30 punti alla prova tecnico-pratica e 30 punti alla prova orale)**.

Le date ed il luogo di svolgimento delle prove saranno comunicate successivamente, mediante pubblicazione sul sito internet della Comunità, almeno 5 giorni prima della procedura di selezione.

Tutte le comunicazioni in merito alla selezione (quali ad esempio: candidati ammessi/non ammessi, eventuali spostamenti di data od orario o luogo delle prove, l'esito delle stesse, l'eventuale ammissione o non ammissione alle prove successive, la graduatoria di merito, ecc.) saranno effettuate **ESCLUSIVAMENTE** tramite **PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET** della Comunità.

Si sottolinea che ai fini delle convocazioni, quanto previsto dal presente bando e quanto pubblicato sul sito internet della Comunità hanno valore di notifica a tutti gli effetti alla/ai candidata/o, alla/al quale pertanto potrà non essere inviato alcun ulteriore avviso/comunicazione. I candidati ammessi sono invitati a presentarsi, senza ulteriori comunicazioni, nella data fissata per sostenere la prova d'esame.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nella data, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza.

Le pubblicazioni all'albo pretorio informatico e sul sito internet della Comunità territoriale della val di Fiemme inerenti il presente avviso pubblico, hanno valore di notificazione a tutti gli effetti ai candidati, ai quali pertanto potrà non essere inviata alcuna ulteriore comunicazione personale.

SELEZIONE – CRITERI DI SCELTA

Saranno valutati:

- i titoli di studio ulteriori al titolo richiesto per l'accesso diplomi, lauree, master e altri titoli quali corsi di specializzazione, o corsi di aggiornamento della durata minima di almeno 120 ore su temi legati all'ambito formativo/educativo/socio/culturale **fino a 1 punto per titolo, max 3 punti**);
- l'eventuale esperienza nello svolgimento di attività di progettazione e di lavoro di rete nell'ambito delle politiche giovanili e/o di sviluppo di comunità (**1 punto per anno, max 3 punti**); per periodi inferiori all'anno, il punteggio verrà attribuito proporzionalmente alla durata dell'incarico/servizio;
- l'eventuale esperienza come Referente Tecnico di un Piano Giovani di Zona e/o d'Ambito e/o di un Distretto Famiglia (**1 punto per anno, max 3 punti**) per periodi inferiori all'anno, il punteggio verrà attribuito proporzionalmente alla durata dell'incarico/servizio;
- le esperienze lavorative, di volontariato e animazione territoriale in attività formative/educative/socio/culturali (**fino a 0,5 punti per anno, max 1 punto**); per periodi inferiori all'anno, il punteggio verrà attribuito proporzionalmente alla durata dell'incarico/servizio;

PROGRAMMA DELLE PROVE

La prova scritta, la prova tecnico-pratica e la prova orale verteranno sulle seguenti materie:

- elementi di progettazione, pianificazione, realizzazione, coordinamento, monitoraggio e verifica di progetti di natura socio-educativa, culturale, animativa rivolti ai giovani e alle famiglie;

- il Piano Giovani di Zona: finalità, obiettivi, destinatari, modalità progettuali, organizzative, attuative e di verifica;
- legislazione provinciale in materia di Piano Giovani e delle linee guida della PAT in materia di Piano Giovani;
- nozione in ordine ai temi legati al mondo dell'associazionismo e alla realtà giovanile e sociale in particolare riguardo al contesto della Comunità territoriale della val di Fiemme;
- programmi e progetti di politiche per i giovani a livello locale, provinciale e nazionale;
- modalità di gestione di progetti finanziati dall'ente pubblico;
- conoscenza dei principali applicativi Office e Open Office, applicativi di posta elettronica, funzionamento dei social network e utilizzo dei programmi di grafica per la creazione di materiale promozionale;
- conoscenza dello storico dei progetti approvati dal Piano Giovani della Comunità territoriale della val di Fiemme negli ultimi 3 anni (ricavabile dai canali di comunicazione ufficiali delle politiche per i giovani nella Provincia autonoma di Trento);
- conoscenza della situazione del mondo associazionistico della Comunità territoriale della val di Fiemme;
- conoscenza del Regolamento e funzionamento specifico del Tavolo del Piano Giovani della Comunità territoriale della val di Fiemme;
- tecniche, strumenti e modalità per una comunicazione efficace ed accessibile delle attività del Piano Giovani di Zona e più in generale dei progetti territoriali, compreso l'utilizzo dei nuovi social media.

Potranno essere oggetto di approfondimento le competenze e conoscenze acquisite nel corso delle esperienze di lavoro, stage o volontariato riguardo alla gestione delle dinamiche di gruppo e del lavoro in equipe.

TIPOLOGIA DELL'INCARICO, DURATA E CORRISPETTIVO

L'incarico oggetto del presente avviso si configura come rapporto-contratto di lavoro autonomo occasionale, senza alcun vincolo di subordinazione e non costituisce in alcun caso stabile inserimento nella struttura organizzativa della Comunità territoriale della val di Fiemme.

L'incarico prevede un impegno costante dalla data di stipula del contratto fino al 31.12.2026 salvo revoca, con lavoro in ufficio e sul territorio, con un presunto impegno minimo quotidiano e con dei notevoli picchi di lavoro in alcuni periodi dell'anno.

L'RTO deve garantire i necessari spostamenti nel territorio in modo autonomo.

Il reperimento degli spazi, le attrezzature necessarie, gli strumenti di lavoro (telefono ecc.), il mezzo di trasporto e le spese per gli spostamenti sono completamente a carico del RTO.

La sala giunta per il RTO potrà essere messa a disposizione dalla Comunità territoriale della val di Fiemme in via Alberti n.4 Cavalese, limitatamente a singoli momenti aggregativi/riunioni.

Il corrispettivo complessivo annuo per la prestazione oggetto dell'incarico, al lordo delle ritenute a carico del percepiente, è determinato in base:

- al contributo concesso dalla PAT in ragione d'anno per le spese relative al RTO. Tale contributo è determinato dalla PAT in una quota fissa di € 10.500,00 ed una variabile di €0,15 per residente. Il contributo inerente la quota variabile prevede un limite massimo di €15.000,00. Il numero dei residenti è desunto dall'ultima edizione dell'annuario statistico della Provincia.

- alla quota del contributo annuale concesso dalla Provincia per la realizzazione del PSG destinata a finanziare l'operatività del RTO, quota che varia in base al budget complessivo del PSG come previsto dalla delibera di GP n.1683/2021.

Il complessivo contributo provinciale deve coprire tutti gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali (IVA) a carico della Comunità territoriale della val di Fiemme.

Il compenso derivante dall'espletamento dell'incarico verrà liquidato su presentazione di regolare documentazione contabile.

Ulteriori modalità di svolgimento del rapporto saranno oggetto del provvedimento di affidamento dell'incarico.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN CASO DI NOMINA

Sulla base dei verbali della Commissione giudicatrice, il Presidente della Comunità procederà ad approvare l'operato della Commissione e la graduatoria finale di merito. Si procederà quindi all'affidamento dell'incarico, subordinatamente alla verifica dei requisiti dichiarati.

La graduatoria finale di merito avrà durata triennale e potrà essere utilizzata nel caso in cui venga interrotto il rapporto contrattuale prima della scadenza del 31.12.2026.

L'incarico del RTO decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31.12.2026 salvo revoca. La collaborazione previa valutazione congiunta del Tavolo e dell'Ente capofila potrà essere prorogata anche annualmente, per un massimo di ulteriori 5 anni. La collaborazione rimane comunque subordinata sia all'intenzione dei comuni della val di Fiemme di realizzare il Piano giovani di zona nonché alla annuale conferma del finanziamento da parte della PAT – Assessorato Istruzione e Politiche Giovanili.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio socio-assistenziale della Comunità territoriale della val di Fiemme.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Comunità territoriale della val di Fiemme, via Alberti n.4 Cavalese (TN), tel.0462-241335, e-mail: ornella.scarian@comunitavaldfiemme.tn.it

Il candidato dichiarato vincitore dovrà presentare entro il termine di 7 giorni dalla comunicazione, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettazione, nella quale attesti anche di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità/inconferibilità previste dalla normativa vigente.

Qualora in sede di verifica della documentazione risultasse che il concorrente cui spetta la nomina non fosse in possesso dei requisiti per l'affidamento dell'incarico o per la partecipazione alla selezione, si procederà alla sua esclusione e a scorrere la graduatoria.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del *Regolamento UE n. 2016/679*, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

Titolare del trattamento è la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, con sede a Cavalese in Via Alberti 4 – 0462 241311 - (e.mail info@comunitavaldfiemme.tn.it, sito internet www.comunitavaldfiemme.tn.it);

Responsabile della protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento, via Torre Verde n.23(e-mail servizioRPD@comunitrentini.it), sito internet www.comunitrentini.it .

Il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati: dati personali ordinari, dati particolari, dati giudiziari, dati finanziari.

I dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: espletamento e gestione procedura concorsuale/selettiva, per eventuale assunzione e successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro medesimo.

La base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico.

Il trattamento riguarda anche categorie particolari di dati personali (in particolare attinenti la salute, lo status di rifugiato, lo status di protezione sussidiaria) e/o dati relativi a condanne penali e reati, ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale 3.05.2018 n. 2, (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), il Regolamento Organico del Personale, il D.P.R. 14.11.2002 n. 313 e ss.mm. e ii (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti.), il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39 e ss.mm. e ii., (disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'[articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#), legge anticorruzione), la L. 68/99 e ss.mm. e ii. (norme per il diritto al lavoro dei disabili), il DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii.; (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.).

I dati sono raccolti presso l'interessato e presso soggetti pubblici e privati.

I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto d'ufficio.

Sono adottate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati personali, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

I dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati (tra l'altro, Amministrazioni pubbliche, Enti ed organi della Pubblica Amministrazione, Aziende o Istituzioni, altri Enti o Aziende a partecipazione pubblica, enti privati in convenzione con Enti pubblici, soggetti privati datori di lavoro) che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso.

I dati sono oggetto di diffusione ai sensi di legge, anche pubblicazione su sito web istituzionale, limitatamente agli obblighi di trasparenza amministrativa imposti ex lege.

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea. E' esclusa l'esistenza di processi decisionali automatizzati, compresa la c.d. profilazione.

I dati possono essere conosciuti da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai sensi della Legge Regionale 3.05.2018 n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e del vigente Regolamento Organico della Comunità; è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso/concorso, pena l'esclusione e ai fini dell'eventuale assunzione. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e impedire che la Comunità possa procedere all'ammissione dei candidati al concorso/concorso, all'assunzione e alla gestione del rapporto di lavoro.

I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

I diritti dell'interessato sono:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

INFORMAZIONI

Ogni informazione relativa alla selezione pubblica potrà essere richiesta al Servizio Socio-Assistenziale della Comunità territoriale della val di Fiemme nei giorni feriali (escluso il sabato ed il venerdì pomeriggio) dalle ore 8.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì e martedì e/o giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00 (telefono: 0462 – 241335 Ornella Scarian), e-mail ornella.scarian@comunitavaldfiemme.tn.it, oppure consultando il sito della Comunità www.comunitavaldfiemme.tn.it

ALLEGATO A

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni)

1. GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE
2. I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
3. I MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
4. I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
5. GLI ORFANI DI GUERRA
6. GLI ORFANI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
7. GLI ORFANI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
8. I FERITI IN COMBATTIMENTO
9. GLI INSIGNITI DI CROCE DI GUERRA O DI ALTRA ATTESTAZIONE SPECIALE DI MERITO DI GUERRA NONCHÉ I CAPI DI FAMIGLIA NUMEROSA
10. I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
11. I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
12. I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
13. I GENITORI ED I VEDOVI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI IN GUERRA
14. I GENITORI ED I VEDOVI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
15. I GENITORI ED I VEDOVI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
16. COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO MILITARE COME COMBATTENTI
17. COLORO CHE ABBIANO PRESTATO LODEVOLE SERVIZIO A QUALUNQUE TITOLO, PER NON MENO DI UN ANNO, NELL'AMMINISTRAZIONE CHE HA INDETTO IL CONCORSO PUBBLICO
18. I CONIUGATI E I NON CONIUGATI CON RIGUARDO AL NUMERO DEI FIGLI A CARICO (indicare il numero dei figli a carico)
19. GLI INVALIDI ED I MUTILATI CIVILI
20. I MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA

Ai sensi dell'articolo 100, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n.2, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata dal genere (maschile o femminile) meno rappresentato nella figura professionale oggetto del pubblico concorso, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione allo stesso.

A parità di genere, la preferenza è determinata nell'ordine:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla minore età.

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

La condizione di caduto a causa di atti di terrorismo, nonché di vittima della criminalità organizzata, viene certificata dalla competente Prefettura (per le Province di Trento e Bolzano dal Commissariato del Governo), ai sensi della L. n. 302/1990.